

Spi **CGIL** **SPI** **Pavia** insieme

Numero 5 ottobre 2006 - € 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45% - articolo 2 comma 20/b legge 662/96 - Milano - www.pensionati.pavia.it
direttore responsabile Erica Ardeni - editore Mimosa srl Milano - registrazione del Tribunale numero 75 del 27/01/1999 - stampa Tipografica Sociale Monza

Un bell'esempio di protagonismo della società civile

"Un contatto, un lavorare assieme alle organizzazioni sindacali dei pensionati - ha detto Maria Lisa Pupillo, presidente del Comitato parenti della casa di riposo Pezzani di Voghera - ognuno rispetto al proprio ruolo, è il modo migliore per tutelare i diritti delle persone a cui vogliamo bene".



Il Comitato che rappresenta gli ospiti della Rsa Pezzani e le loro famiglie, posto di fronte ad un aumento delle rette per il 2006 di circa il 23% che sommato all'ultimo provvedimento del dicembre 2004, produceva un aumento di circa il 30% in 15 mesi, restando invariate le prestazioni ed i servizi, ha coinvolto tutte le famiglie in una assemblea che, esaminate tutte le questioni in una animata e ricca discussione tesa a costruire precise garanzie circa:

- il forte ridimensionamento degli aumenti deliberati
- la profonda revisione e modifica della convenzione tra Rsa e Comune di Voghera che, caricando sulla casa di riposo il costo del mutuo per la costruzione del nuovo edificio, risultava essere la ragione fondamentale degli aumenti deliberati e di quelli ancor più consistenti che il consiglio di amministrazione deliberava di prevedere per i prossimi due anni
- la certezza che, fatto salvo un ragionevole collegamento tra l'andamento delle rette ed il miglioramento o il potenziamento del servizio, le rette della Pezzani, fossero ancorate all'andamento del tasso di inflazione e di un ammontare tale da rispettare il vincolo del benefattore e cioè che ad esse possano accedere i cittadini vogheresi

A sostegno di questo orientamento, le famiglie riunite in una successiva assemblea, decisero di sottrarsi al pagamento dell'aumento delle rette fino all'accoglimento delle loro richieste.

L'azione del Comitato dei parenti sempre in sintonia e con il sostegno di Spi-Fnp-Uilp, organizzazioni sindacali dei pensionati di Cgil-Cisl e Uil, ha saputo promuovere in città una discussione che ha spinto le forze politiche di opposizione opportunamente sollecitate a richiedere ed ottenere ben due sedute del Consiglio comunale alla presenza di numerosissimi famigliari, dopo una lunga discussione è poi stato concordato e votato un apposito ordine del giorno con il voto unanime di tutti i consiglieri. In detto ordine del giorno sono contenuti gli orientamenti ed i vincoli che dovranno caratterizzare l'azione delle due istituzioni nell'immediato, il ridimensionamento di circa il 50% dell'aumento deliberato e nel futuro per garantire, in un quadro di miglioramento e potenziamento dell'assistenza e del servizio che la nuova sede sarà in grado produrre, una retta che sia in media con quelle delle altre Rsa della provincia ed un andamento degli eventuali aumenti che non superi il tasso di inflazione.

L'assemblea dei famigliari, che aveva in questi mesi seguito e sostenuto l'azione del Comitato e dei sindacati dei pensionati, preso atto dell'impegno e della sensibilità che, sia pure con gradazioni diverse, le singole forze politiche hanno dimostrato e registrato, che l'essenziale delle richieste di partenza avevano trovato riscontro nell'ordine del giorno del Consiglio comunale che se ne fa garante nei confronti del consiglio di amministrazione della Rsa Pezzani, esprime apprezzamento per l'impegno del Comitato e il pieno consenso all'azione del sindacato, accettando l'esito.

Decide inoltre di richiedere al C.A. l'apertura delle procedure per il rinnovo della rappresentanza delle famiglie al fine di poter affiancare e sostenere, valorizzando una bella esperienza di partecipazione e di protagonismo, il Comune e la Rsa Pezzani nel difficile percorso per tenere, fermissimi, i vincoli e per rendere operative e concrete le indicazioni del Consiglio comunale.

a pagina 2

Interviste agli assessori ai Servizi sociali di Pavia e Garlasco

Migliorare la vita degli anziani

L'attenzione alla condizione delle persone anziane è una preoccupazione sempre presente nelle opinioni dei dirigenti dello Spi che, nelle occasioni di confronto con gli amministratori locali, diventa materia di negoziazione per orientare e concordare linee e scelte di politiche sociali per la definizione dei bilanci preventivi dei Comuni. La condizione sociale è un fenomeno in continua evoluzione che

richiede capacità di analisi, sensibilità culturale e volontà politica, per dare risposte amministrative adeguate a bisogni crescenti, con risorse economiche spesso inadeguate o addirittura insufficienti. E proprio la condizione di vita degli anziani è al centro delle chiacchierate fatte con gli assessori ai Servizi sociali di Pavia, Francesco Brendolise, e Garlasco, Santino Marchiselli.



Assessore Brendolise tra i servizi erogati dal settore socio-assistenziale a favore degli anziani, vi sono anche quelli finalizzati a favorirne il benessere e la socialità.

Quali sono le prospettive in questo ambito?

La domanda è stimolante, merita una premessa.



seguono a pagina 8

Il confronto tra i pensionati e gli amministratori comunali di Garlasco ha prodotto un accordo per realizzare un'indagine conoscitiva della condizione delle persone anziane. L'indagine conoscitiva ha impegnato la struttura dell'assessorato ai Servizi sociali, gli attivisti dei sindacati pensionati e delle associazioni del volontariato sociale presenti in città.

Finite le vacanze, riprendiamo con entusiasmo e impegno: buon lavoro compagne e compagni!

Ripresa dell'attività

Conjugare i temi della politica generale con la capacità di progettare l'azione del sindacato nel territorio e individuare risposte ai bisogni primari delle persone più deboli è il compito principale che deve riempire la quotidianità del sindacato dei pensionati e delle persone anziane. Gli anni scorsi siamo stati protagonisti nel sostenere con forza la necessità di dare risposta alle persone non autosufficienti, sui temi della qualità di un sistema integrato di servizi socio sanitari diffuso nel territorio, ai temi della crescita incontrollata dei prezzi dei beni di prima necessità che ha colpito pesantemente il potere di acquisto delle pensioni, ai temi della distribuzione della ricchezza visto penalizzati i redditi da lavoro e da pensione, alla mobilitazione contro i ticket sanitari e contro gli sprechi di un sistema sanitario, trasformato dalla giunta regionale lombarda in un mercato privatizzato che ha favorito sprechi e inefficienza a scapito della salute e della qualità dei servizi. Le risposte a questi problemi sono state in gran parte disattese e largamente inadeguate producendo l'accumulo dei problemi, accentuando la disparità e le ingiustizie sul piano fiscale e sociale. Le elezioni politiche ci consegnano una situazione nuova, al nuovo Governo, che ha riaperto il percorso del confronto e della concertazione con il sindacato, rimettendo al centro lo sviluppo economico e sociale, ridando prospettiva alle attese di equità e giustizia sociale e richiesta di soluzione ai problemi che non hanno avuto risposta dal governo precedente. Nel corso del mese di settembre si terranno le riunioni di tutti gli organismi della nostra Organizzazione e degli altri sindacati confederali per individuare i temi prioritari da sostenere nel confronto con il Governo, che pure con le comprensibili gradualità, dovranno trovare risposta e avviare un percorso che porti a soluzione i problemi.

Dentro questo contesto come Spi territoriale abbiamo la necessità di procedere nel percorso che abbiamo tracciato nella discussione congressuale, dando attuazione ai deliberati dei congressi della leghe e del congresso provinciale. Il rafforzamento delle leghe Spi passa attraverso il rilancio del ruolo negoziale e della crescita della rappresentanza, che passa dal consolidamento della nostra capacità di tutela collettiva e individuale delle pensionate e dei pensionati.

La ricerca di nuovi attivisti da dedicare alle attività di contrattazione e di affiancamento al sistema dei servizi della Camera del Lavoro, ci ha visto impegnati a valorizzare le disponibilità delle compagne e dei compagni con un progetto di formazione che abbiamo già avviato nei mesi scorsi e che dovrà proseguire nei prossimi mesi.

Nei congressi delle leghe Spi abbiamo assunto la sfida della qualificazione del ruolo di direzione delle segreterie e degli organismi dirigenti, consapevoli delle difficoltà che dobbiamo affrontare ma forti della convinzione che il presidio del territorio e la capacità di negoziare con le Istituzioni locali un sistema di servizi alla persona in grado di offrire risposte di qualità alle persone in difficoltà, rappresentano il cuore della nostra azione.

Affermare il ruolo di struttura di base del sindacato pensionati è l'obiettivo che abbiamo affermato nel congresso, siamo impegnati a realizzare un obiettivo ambizioso e importante, richiede impegno, passione, consapevolezza della nostra funzione di tutela delle persone anziane e capacità di direzione politica, che le segreterie e i comitati direttivi sono chiamati ad esprimere, il riconoscimento della giustizia della nostra scelta, lo misureremo dal riconoscimento che ci verrà dalle persone anziane, che misurano dalla risposta ai problemi quotidiani la nostra coerenza e il nostro impegno.

Il parere di Maria Lisa Pupillo, presidente del Comitato Parenti della Rsa Pezzani

“Una collaborazione importante”

A Maria Lisa Pupillo, presidente del Comitato Parenti della casa di riposo Pezzani di Voghera, incarico che svolge da circa sette anni assieme agli altri componenti del Comitato, abbiamo chiesto un parere rispetto alla vicenda appena terminata. “La vicenda - ci spiega Pupillo - è iniziata a dicembre del 2005 con la comunicazione da parte del Consiglio di amministrazione di un forte aumento delle rette, ho subito riunito il Comitato ed assieme si è deciso un’assemblea con tutti i parenti. Un’assemblea molto partecipata dalla quale è emerso un parere contrario all’aumento non giustificato a parità di condizioni. Da subito è stato importante la necessità di coinvolgere le organizzazioni sindacali dei pensionati per iniziare una battaglia che è durata circa sette mesi, coinvolgimento che dal nostro punto di vista è stato determinante per affrontare sia il Consiglio di amministrazione che l’amministrazione comunale. È stata una vicenda



da molto partecipata, abbiamo provveduto anche ad informare la cittadinanza con un volantinaggio per Voghera, coinvolgendo le forze politiche di opposizione e di maggioranza, un’azione così determinante da ottenere in una seduta del Consiglio comunale alla presenza di numerosi famigliari degli ospiti della casa di riposo, un voto unanime di tutti i consiglieri all’ordine del giorno che impegnava la giunta comunale ad esprimere parere favorevole rispetto alla rideterminazione e diminuzione dell’importo delle rette. Questa vicenda mi ha fatto

riflettere sull’importanza della presenza in tutte le case di riposo del Comitato Parenti, purtroppo so che questa presenza non è così diffusa, vorrei approfittarne cercando di parlare a tutte quelle persone che hanno dei famigliari nella casa di riposo per dire a loro quanto è importante per gli ospiti il sapere che c’è qualcuno che si occupa dei loro problemi, del loro benessere all’interno dell’istituto, qualcuno che vigila sulla tutela dei loro diritti, è un legame importante che le persone anziane, assieme ai famigliari, hanno con la società esterna. È stato possibile, in questo caso, fare un discreto accordo proprio per questa presenza del Comitato Parenti all’interno della Pezzani, che da anni è attento alle condizioni degli anziani, attento a mantenere un rapporto cordiale anche con gli operatori sempre nell’interesse degli ospiti”.

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI VOGHERA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna la Giunta Comunale:

- ad esprimere parere favorevole alle rette così come rideterminate, con decorrenza 01.01.2006 agli ospiti in carico a tale data e partecipate al Comune con nota dell’A.S.P. in data 26.06.2006-Prot. 9/531;
- ad esprimere parere favorevole alla rideterminazione di tali rette con decorrenza 01.01.2007 tenendo conto della rivalutazione dell’indice ISTAT per le famiglie di impiegati e operai;
- ad avvenuto trasferimento nella nuova sede, ad esprimere parere favorevole alla definizione di rette per gli ospiti già in carico all’01.01.2006, che rientrino nella media delle rette praticate dalle RSA accreditate in Provincia di Pavia;
- ad intervenire presso la Regione Lombardia affinché venga esteso alle A.S.P. il beneficio dell’esenzione IRAP.

Voghera, 18 luglio 2006

Eletto nuovo segretario della Lega Spi di Vigevano centro

Prosegue il rinnovamento delle nostre leghe, il 3 luglio è stato eletto dal direttivo della lega di Vigevano centro il nuovo segretario, **Rossi Casè Enrico** di anni 59, al posto di Rinaldi Ettore che svolgerà a tempo pieno l’incarico all’interno della segreteria provinciale dello Spi. La sua storia sindacale inizia nel 1965 con lo sciopero nazionale del settore telefonico, racconta: “allora diciassettenne, aderisco con convinzione al primo sciopero, la passione però si scontra con la mia condizione di neoassunto ancora in periodo di prova di tre mesi, solo un deciso e spontaneo intervento del Sindacato mi ha evitato spiacevoli conseguenze. Questa è stata la prima occasione, nel corso della vita lavorativa, pur mantenendo un comprimario e regolare ruolo nel sindacato di categoria, è la politica che maggiormente assorbe il mio impegno anche con responsabilità in seno al consiglio della municipalizzata cittadina. Nel dopo pensionamento, e alla fine di una lunga pausa di riflessione critica, è con lo Spi, attraverso un primo impegno come volontario, che è ho trovato un



senso, una motivazione ed equilibrio nei principi dei diritti, dei valori e alla necessità di rispondere ai bisogni delle persone soprattutto quelle anziane.”
Buon lavoro!

Le Leghe in Festa

GRAVELLONA LOMELLINA - 16-17-18 giugno

Prima volta della festa dei pensionati al Parco Berlinguer di Gravellona Lomellina, all’interno della quale si sono svolti i giochi di Liberetà della nostra lega Vigevano-Milano. Sono stati tre giorni importati di contatto con gli anziani del paese per far conoscere la nostra organizzazione sindacale. Si è giocato, si è dibattuto delle problematiche che vivono quotidianamente i pensionati. La domenica mattina importante incontro dibattito per informare sulle ragioni del nostro “NO” alla modifica della nostra Costituzione, la partecipazione del Professore Franco Musso, docente della Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Pavia, ha aiutato a comprendere ed approfondire la validità della nostra scelta. Anche da Gravellona un contributo importante per salvare la Costituzione Italiana nata dalla Resistenza. Arrivederci all’anno prossimo, vi aspettiamo numerosi!

MARCIGNAGO - 6 agosto

Grande impegno dei compagni e delle compagne della lega di Certosa. Il 6 agosto si è svolto presso il Campo Festa dell’Unità un cordiale incontro con i nostri iscritti, con lo slogan “i problemi dei pensionati non vanno in vacanza” si sono affrontate le problematiche legate alle pensioni, al costo della vita, ai servizi sociali, alle condizioni di salute delle persone anziane ribadendo con forza la necessità di una legge sulla non autosufficienza. Calorosa adesione alla festa che si è conclusa con un allegro pranzo con tutti i partecipanti.



FRAZIONE SAN GIACOMO DI BELGIOIOSO - ALBUZZANO - 3 settembre

Diciannovesima festa dei pensionati dell’area del basso pavese. Anche quest’anno, la nostra lega si è data un gran da fare per l’ormai consolidato appuntamento con gli anziani di Belgioioso, Chignolo Po, Linaiole, S. Cristina, Corteolona, Copiano, Torre D’Arese e Valle Salimbene e Albuzzano. Presenti circa 150 anziani per bella giornata all’insegna dell’allegria e del gioco, che si è conclusa con il ballo pomeridiano. Anche quest’anno non ha fatto mancare la sua presenza Fassardi Rosa di anni 91 che ha già prenotato per l’anno prossimo. Ti aspettiamo!



STRADELLA - CENTRO SOCIALE STRADELLINO

Rinnovato il comitato di gestione e deciso il programma di massima delle attività per i prossimi tre anni. Rieletto per la seconda volta a stragrande maggioranza il Presidente nella persona di Franco Antoniotti. Oltre al rafforzamento delle già numerose iniziative culturali, sociali, di divertimento e di solidarietà sin qui fatte, si prevede una maggiore e più mirata attenzione verso le persone anziane potenziando il servizio integrato di trasporto di cittadini in difficoltà al Centro Diurno, RSA Stradella e al Centro riabilitativo giovani disabili con un aumento del nucleo dei volontari anche al fine di combattere la solitudine dando loro un aiuto nella spesa e nelle faccende giornaliere. È stato sottolineato l’importante contributo di donne e uomini che sacrificando il loro tempo libero sanno raggiungere l’obiettivo della costante socializzazione, dell’aggregazione solidale aperta a tutta la cittadinanza.

Grande successo per la festa di Liberetà



Nel primo pomeriggio sono iniziate le finali del gioco della carte, alle quali hanno partecipato tutti i finalisti provenienti dai giochi fatti nelle nostre dodici leghe della provincia. Abbiamo dei veri campioni di briscola, è una vera e propria gara fra "titani", chi non arriva in finale non è per poca bravura, ma per quel briciolo di fortuna o sfortuna che dir si voglia che è comunque determinante nella vittoria o sconfitta di una copia o dell'altra. Chi non ha partecipato alle gare, ha potuto visitare la

nostra mostra di quadri e di fotografie. Anche quest'anno a Ponte di Legno gareggeranno i nostri pittori e fotografi, e come sempre faremo una bella figura. Il pomeriggio è stato allietato da una buona merenda a base di torte casalinghe fatte dalle compagne delle nostre leghe, i primi ad essere serviti sono stati ovviamente gli ospiti delle case di riposo, come al solito non ne è rimasta una briciola... erano tutte buonissime, la fantasia non è mancata! Un plauso alle compagne "pasticcere"!



Anche quest'anno la nostra gente ha risposto positivamente partecipando numerosi alla festa ormai diventata un appuntamento fisso quale conclusione di una lunga stagione di attività politica della nostra organizzazione. Ci siamo ritrovati a fine giugno presso il parco di Rivanazzano trascorrendo una giornata in compagnia di un centinaio circa di ospiti di alcune case di riposo. Erano presenti gli anziani degli Istituti di Mede, di Belgioioso, di Chignolo Po, di Sartirana, di Broni e di Rivanazzano. Alcuni di loro sono presenti sin dalle prime feste fatte nel nostro territorio, un plauso particolare alle signore dell'Istituto di Belgioioso che preparano per l'occasione dei graziosi lavori di cucito e di maglia da esporre. La giornata è iniziata da subito all'insegna dell'allegria, una fisarmonica suonata in modo strabiliante da un pensionato, ha fatto sì che già di prima mattina si iniziasse con il ballo e canti sino all'ora di pranzo. La mattinata si è conclusa con il pranzo molto apprezzato dai nostri ospiti.



Da sempre protagoniste le compagne del Coordinamento Donne della nostra categoria, con una fattiva partecipazione non solo alla riuscita della festa dando un concreto aiuto per tutta l'intera giornata, ma anche con l'esposizione dei lavori manuali fatti dalle compagne delle leghe che hanno contribuito a far sì che il pozzo della solidarietà non fosse solo un'idea ma un contributo effettivo da destinarsi alle popolazioni che ne hanno bisogno. Un banco colorato che ha ricevuto l'attenzione dei partecipanti alla festa, idee nuove per fare regali, con tutta stoffa e oggetti di recupero assemblati con la fantasia delle nostre compagne. Un impegno che ci caratterizza unitamente all'attività sindacale di genere che continueremo, terminata l'indagine sulle donne in età pensionabile della nostra provincia, il prossimo appuntamento, una volta analizzati i risultati, sarà quello di ritrovarci per decidere assieme le politiche più opportune per migliorare le condizioni delle donne.



Al termine delle gare la segreteria provinciale dello SPI, alla presenza del segretario di Camera del Lavoro, Mario Santini, ha iniziato la premiazione delle compagne e dei compagni nelle varie discipline. Sono stati premiati:

gara di pittura: La morte Angelo "Cascina d'Inverno"-Cigni Mario "Atelier"-Gandini Maria Luisa "Mondine"- Dionisio Salvatore "La Risaia"-Bertelegni Silvana "Le Rune", premio speciale Franco Guazzoni a Casati Pierantonio "Nudo", qua-

dro che diventerà il manifesto per la prossima festa provinciale di Liberetà.

gara di fotografia: Lombardi Andrea di Mortara, Sala Lionello di Retorbido, Ferrari Ermes di Voghera, Noris Armando di Voghera, Patrucchi Adriano di Mortara

gara di carte: Carminati e Valiero di Vigevano, Martinetti e Costa di Pavia, Rinaldi e Chirio di Vigevano, Merlin e Zorza di Garlasco

gara di prosa: Mazzoleni Rosa di Pavia con "Intervista con me stessa", Maragnani Mario di Vigevano con "Così ricordo un amico", Moraschi Rosa di Garlasco con "Mini racconto", Zucca Rino di Pavia con "Bombardarono:obbiettivo distruggere i ponti", Zucchella Piera di Pinarolo Po con "Io donna"

gara di ballo: Santo Mario e Chirano Anna di Mandriano-Bertarelli Giuseppe e Ferri Giuditta di Vigevano-Gaeta Francesco e Legista Margherita di Mortara.



Degna conclusione della festa, con una cena a cui hanno partecipato circa quattrocento attivisti, con le compagne e i compagni del CAF di Pavia. L'organizzazione è stata perfetta, non ci sono stati intoppi, la squadra predisposta alla distribuzione dei pasti ha funzionato come un orologio, si è cenato in allegria, soddisfatti del lavoro fatto. Ultimi avvenimenti, anche questi molto graditi dalle compagne e dai compagni: lo schermo gigante che ha permesso la visione della partita Italia-Ucraina vinta per 3 a 0 dall'Italia, a conclusione la gara di ballo con la premiazione e il ballo libero sino a notte tarda. Arrivederci al prossimo anno!

IL CAAF-CGIL CON TE



tutto l'anno!

CGIL CAAF

PAVIA

CENTRO SERVIZI CGIL
Caaf-Cgil Lombardia
via D. Chiesa, 2
tel. 0382-530058

VIGEVANO

via Bellini, 26 - tel. 0381-77877

VOGHERA

via Cairoli, 45 - tel. 0383-367288

www.cgilcaafpavia.it www.servizicgil.lombardia.it
csf.pv@caaf.lomb.cgil.it



Non perdere tempo!

prenotati al numero blu

☎ 199.441.555

730 • ICI • UNICO • RED • ISEE • SUCCESSIONI • TENUTA CONTABILITÀ • CONTENZIOSO FISCALE

Raggiunto un importante accordo col Comune di Vigevano

Decisiva l'azione unitaria

di Claudio Cerri*

Nei mesi scorsi è stato sottoscritto un importante accordo con il comune di Vigevano. L'accordo raggiunto è frutto di una complessa trattativa sviluppata con il Comune di Vigevano, e come ogni trattativa complessa è stata raggiunta una mediazione che abbiamo considerato accettabile.

Naturalmente l'intesa evidenzia luci ed ombre, ritengo che avere riaffermato il ruolo di rappresentanza e negoziale delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria in merito alle problematiche riguardanti materie sociali, assistenziali, le politiche tariffarie e fiscali che preservino il potere d'acquisto dei salari e delle pensioni; l'aver riconfermato l'obiettivo di lavorare attraverso il confronto ed il metodo della concertazione, quale strumento per ricercare risposte positive, sia stato di grande rilievo politico. Tutto ciò non ci è stato regalato, abbiamo dovuto fare i conti con una amministrazione comunale che, a differenza del passato ha posto in discussione argomenti importanti, quali la riformulazione del regolamento Isee recante la modalità di applicazione dei criteri unificati di valutazione delle situazioni economiche equivalente per l'eroga-

zione di prestazioni sociali agevolate. Regolamento che prevedeva l'eliminazione delle soglie di esenzione.

È stato l'intervento del sindacato che ha consentito il ripristino delle soglie di esenzione seppur minori rispetto al passato e cosa non trascurabile in via sperimentale per un anno.

Abbiamo riaffermato il confronto preventivo in merito alle politiche di bilancio con particolare riferimento ai provvedimenti aventi una rilevanza sociale, abbiamo aumentato il contributo del comune per il fondo sociale affitti. Questo accordo è sicuramente migliorabile, è stato frutto di un lavoro prodotto da Cgil, Cisl, Uil, Spi, Fnp, Uilp e dalla tenuta unitaria. Ora si apre una nuova fase che è quella della gestione dell'accordo in tutte le sue parti ed è quella riguardante la qualificazione dei servizi socio assistenziali del Comune e del distretto di zona e l'estensione della tutela alle nuove aree del bisogno sociale che vengono evidenziate dai processi di trasformazione della città.

Responsabilmente e unitariamente faremo la nostra parte incalzando l'amministrazione comunale su questi terreni.

*Segretario Camera del Lavoro di Pavia

segue dalla prima pagina

Il punto con Santino Marchiselli, assessore ai Servizi sociali

Indagine a Garlasco sulle condizioni degli anziani

Il lavoro di contatto con le persone, indirizzato a chi ha superato i 65 anni, consiste nella distribuzione di un questionario, nell'aiuto alla compilazione e nella consegna all'assessorato ai servizi sociali dei questionari compilati. Su questa prima fase dell'indagine vogliamo fare il punto con Santino Marchiselli assessore ai servizi sociali del comune di Garlasco, al quale rivolgiamo alcune domande.

Quanti questionari sono stati raccolti e come l'amministrazione comunale pensa di procedere?

I questionari raccolti alla fine di Agosto 2006 sono circa 80.

La raccolta proseguirà tramite la collaborazione volontaria e gratuita, di una quindicina di pensionati aderenti alle organizzazioni sindacali pensionati di Cgil e Cisl, all'Auser Circolo "La Serenella" di Garlasco ed agli Osservatori Civici.

Quali difficoltà sono state riscontrate nel rapporto con gli anziani?

Non sono ad oggi emerse particolari difficoltà. Il fatto di utilizzare pensionati del posto in qualità di rilevatori ha permesso di entrare

subito in sintonia con gli intervistati, solo in rarissimi casi è stata manifestata la volontà di non rispondere alle domande del questionario.

Che dimensione dovrà avere il campione di indagine per essere considerato adeguato?

Per avere significato, il campione dovrà raggiungere almeno il 20% degli ultra sessantacinquenni residenti a Garlasco. Ciò vuol dire su 2.200 almeno 440.

Sono emerse prime indicazioni, che Lei ritiene interessanti, per migliorare le politiche sociali del Comune di Garlasco?

I questionari riconsegnati sono ancora troppo pochi, per ricavare utili indicazioni al fine di migliorare le politiche sociali nel nostro Comune.

Una tendenza sembra però confermare una conoscenza solo parziale dei servizi attualmente offerti dal nostro comune. Questo ci induce, da subito, a promuovere una campagna di conoscenza e sensibilizzazione in collaborazione con le organizzazioni sindacali pensionati di Cgil, Cisl e Uil, con le Associazioni ed i Gruppi aderenti alla Consulta del volontariato locale.

segue dalla prima pagina

Intervista con Francesco Brendolise, assessore ai Servizi sociali

Obiettivo: migliorare la vita della terza età

Parlare di animazione, in senso lato, comporta una riflessione su alcuni aspetti metodologici.

Mi spiego meglio, le attività di animazione sono gestite in modo "organizzato" (come il Coordinamento dell'Ufficio Animazione Anziani a ciò adibito che collabora con le Associazioni di Promozione Sociale cittadine) e ciò consente di valorizzare le diverse realtà del Privato Sociale coinvolgendole in una progettualità condivisa, che tenga conto delle istanze e delle esigenze anche della "base".

Detto questo, lo scenario dell'animazione merita certamente una maggiore attenzione rispetto al concetto di "benessere" e di "qualità della vita" della persona anziana, nel senso che poiché l'universo dell'assistenza agli anziani è in fase di cambiamento, occorre pensare a strategie e progettualità meglio rispondenti ai nuovi bisogni della "nuova" persona anziana, in un processo in cui il coinvolgimento dello stesso anziano costituisca un valore aggiunto, perché portatore del suo "sguardo" e della sua "visione" del mondo e della realtà.

È una sfida, culturale forse ancora più che operativo-gestionale, perché implica, a monte, considerare l'anziano quale risorsa e non come "problema".

La legge di riforma del Welfare, come ha inciso sull'impostazione concreta dei servizi per gli anziani?

Con l'approvazione, nel novembre 2000, della Legge n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e, successivamente, dei primi atti attuativi, si è aperta una fase di profonda trasformazione nei welfare regionali e locali, che ha visto impegnati i diversi livelli di governo nell'introduzione di innovazioni significative sia all'interno del sistema di relazioni tra i diversi soggetti, istituzionali e sociali, sia all'interno della rete dei servizi stessi.

Significativo, in particolare, il ruolo delle organizzazioni sindacali territoriali e dei pensionati, che hanno siglato uno specifico "Protocollo d'intesa" con il Piano di Zona del Distretto di Pavia.

Gli obiettivi previsti dal nuovo Piano di Zona 2006-2008 a favore degli Anziani partono con il presupposto che il distretto di Pavia è caratterizzato da una significativa presenza di persone ultra sessantacinquenni, confermata anche dai dati demografici complessivi della Provincia di Pavia.

Il progressivo invecchiamento della popolazione comporta, pertanto, l'esigenza di adeguare gli interventi sociali agli effettivi bisogni di questa fascia di utenza e delle famiglie di appartenenza.

Aumenta il numero dei grandi anziani, cresce complessivamente il peso della cura per le persone dipendenti e, al tempo stesso, dati di settore evidenziano il rafforzamento della propensione delle famiglie, laddove sia possibile, a tenere in casa i propri "vecchi", per farli vivere fino alla fine nel loro contesto familiare.

Questa tendenza è indubbiamente un pregio, che va valorizzato anche con misure ad hoc.

La disponibilità degli adulti o, per meglio dire, delle donne (figlie, nuore, mogli) a sostenere impegni rilevanti nel lavoro di cura, comporta tuttavia un prezzo, talvolta molto alto, in termini di rinunce a una vita "normale": riduzione del tempo dell'attività lavorativa e dello stipendio, opzione per il part-time o uscita dal mercato del lavoro, stress, depressione. In tale ottica, si sono ritenuti prioritari i seguenti interventi:

Prevedere un "care-giver", o coadiutore, nelle situazioni di non sufficiente autonomia, garantendo a chi svolge compiti di cura periodi di pausa dal carico familiare.

Prevedere forme di sostegno economico per chi assiste un familiare, in special modo se il congiun-

to opta per il congedo dalla propria attività lavorativa. Stimolare un coinvolgimento maggiore degli operatori sanitari e dei medici di base, quali interlocutori privilegiati della persona anziana e/o della famiglia di appartenenza.

Promuovere un'azione finalizzata a potenziare le cure sanitarie domiciliari, soprattutto agli anziani affetti da patologie croniche, nell'ambito di una progettualità maggiormente integrata.

Costruire un sistema permanente di controllo della qualità, ed in particolare di monitoraggio dell'efficacia, rispetto agli interventi per la domiciliarità. Favorire l'accesso al servizio di "Telefonia Sociale" caratterizzato dalla "presa in carico" della domanda (intesa come costruzione di un percorso condiviso) e dall'"accompagnamento" del Cittadino nella ricerca della risposta ottimale al proprio bisogno, attraverso la rete delle risorse territoriali istituzionali e del volontariato.

Veicolare la gamma dei servizi esistenti sul territorio, anche attraverso l'organizzazione di un punto qualificato divulgativo dei servizi per anziani, tramite l'attivazione di "Porte Sociali" nei singoli Comuni del Distretto.

Prevenire i fattori di emarginazione e di esclusione sociale degli anziani e contrastare il decadimento fisico/mentale legato alle malattie tipiche, indotte dal progressivo invecchiamento.

Facilitare il coinvolgimento degli anziani in attività di volontariato, che valorizzino anche le capacità professionali acquisite nella vita lavorativa.

Approfondire la conoscenza dei bisogni con indagini mirate sul problema della non autosufficienza, della cronicità delle patologie e delle condizioni socio-economiche degli anziani.

Per completezza informativa, alla data del 31/08/06 sono stati erogati n. 684 buoni sociali per anziani e n. 417 voucher (10 trasporto, 262 pasti; 145 Sad).

L'adeguatezza delle prestazioni Sociali implica la conoscenza dei bisogni della popolazione anziana da parte dell'Ente Locale.

Come si è orientato il Comune di Pavia per acquisire meglio tale conoscenza?

Grazie anche al ruolo propulsore dei Sindacati ed in particolare quelli dei pensionati, il Settore Socio-Assistenziale ha ritenuto strategico dare l'avvio ad una specifica indagine sui bisogni della popolazione anziana in collaborazione con l'Università di Pavia, Dipartimento di studi politici e sociali.

Al riguardo, siamo nel vivo della fase operativa che, con la collaborazione anche dei Sindacati e del Volontariato, prevede la somministrazione di questionari a campione nelle fasce anziane della popolazione al fine di evidenziare i nuovi bisogni.

Tra i prossimi progetti a favore degli Anziani, ne ritiene qualcuno particolarmente innovativo e strategico?

Tra le diverse iniziative in cantiere a favore della popolazione anziana, meritano un breve cenno il progetto di "custodia sociale" e quello del Segretariato Sociale Decentrato.

Per Custode Sociale si intende, a grandi linee, quella figura di riferimento all'interno di un contesto di tipo abitativo di edilizia residenziale pubblica che "supporti" gli anziani soli nel caseggiato, particolarmente nelle zone più a rischio e degradate, e si ponga anche quale tramite tra la persona anziana e i servizi sociali territoriali.

Il Segretariato Sociale Decentrato, che sta partendo proprio in questi giorni, si pone come obiettivo, tra gli altri, quello di avvicinare il servizio al cittadino, anche con postazioni logistiche nelle diverse circoscrizioni cittadine.

Gli Assistenti Sociali coinvolti dovranno, inoltre, attivarsi in un percorso di costruzione della rete sociale con gli altri soggetti, Istituzionali e non, presenti sullo specifico territorio.